

Mussolini agente dello Zar

LA FORMAZIONE  
DI UN DITTATOREIn 3<sup>a</sup> pagina l'inchiesta del prof. Battaglia

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 218

FAR NAUFRAGARE E CAPOVOLGERE LA POLITICA DELL'ASSE ROMA-PARIGI-BONN

Una grande occasione  
per i democratici europei

Era inevitabile che l'annuncio dell'incontro «a due» fra Unione Sovietica e Stati Uniti d'America facesse sorgere in molti commentatori politici il problema dell'Europa, della sua funzione, del suo destino, nel quadro della nuova prospettiva aperta da questa grande svolta della situazione politica internazionale.

Era inevitabile, ed è anche bene che il discorso si sia iniziato subito, bene che esso possa svilupparsi largamente, perché si rimuovano fin dal principio certi equivoci e questa volta si discuta, probabilmente, sotto il segno della chiarezza.

Ciò richiede di porsi finalmente in modo serio la domanda se questo problema dell'Europa (cioè, per chiamare le cose col proprio nome, dell'Europa capitalistica) venuto oggi così bruscamente alla luce, non sia per caso cominciato proprio il giorno in cui le forze democratiche non comuni, laiche e cattoliche, di questa parte del mondo, si sono rifiutate di comprendere che la sopravvivenza e lo sviluppo delle civiltà europee erano legale proprio alla capacità dell'Europa occidentale di prendere atto che la struttura del mondo, e in primo luogo dell'Europa stessa, erano mutate, per sempre, e che di qui bisognava parlare per tessere un nuovo processo — con sue caratteristiche originali, certo, ma orientato lungo la tendenza storica fondamentale del mondo moderno — della vita europea.

E' un fatto che esse sono partite invece dal presupposto contrario, cioè che l'Europa occidentale doveva essere costruita in funzione della lotta contro l'Europa e, il mondo socialista, e il risultato di questo orientamento politico è oggi sotto gli occhi di tutti, in tutti i paesi dell'Europa occidentale: il controllo della vita nazionale è passato alle forze più reazionarie, quelle del grande capitale monopolistico. Sono al governo di questi paesi, o partiti e uomini che fin dall'inizio si sono mosi apertamente sulla base di un programma reazionario, o partiti e uomini che si sono in tutti questi anni profondamente logorati e snaturati nella loro iniziale sostanza democristiana e sono diventati direttamente e docile strumento delle forze sociali più reazionistiche.

Tutti i sogni di fare della cosiddetta integrazione economica e politica dell'Europa lo strumento di una politica di «terza forza» sono miseramente falliti: in occasione delle recenti recessioni economiche gli organismi supranazionali europei hanno rivelato una volta per sempre il loro carattere meramente strumentale, di «coperatura», rispetto alle intese direttamente realizzate, a loro esclusivo vantaggio, dai grandi gruppi monopolistici franco-tedeschi. Alla testa dell'Europa occidentale s'è posta una Germania reazionaria, militarista, revisionista che, trovato facilmente l'accordo con il regime tendenzialmente fascista che ha prevalso in Francia per le ragioni e nel modo che sappiamo, mostra apertamente di voler fare dell'integrazione economica e politica dell'Europa occidentale una pedina di lancio dalla quale partire ancora una volta nella lotta per il dominio mondiale. Non è certo un caso che uno dei cardinali della alleanza Parigi-Bonn, l'accordo per pervenire alla fabbricazione in proprio di armi atomiche e missilistiche, e perciò la volontà di salvaguardare ogni accordo internazionale che mettesse questi due paesi nella impossibilità di affrontarsi sulla strada del risparmio nucleare.

Cioè che dev'essere chiaro è che l'Europa del cui problema oggi si parla è *quest'Europa*. Un'Europa che in questi ultimi mesi ha già visto inasprirsi giorno per giorno i suoi contrasti e le sue divergenze con l'Inghilterra, che già si muoveva alla ricerca d'una nuova linea nei confronti dell'Unione Sovietica e del mondo socialista, forse anche perché proprio preoccupata di quanto, sul fronte economico e politico, si stava sviluppando sul continente europeo all'insegna dell'asse Bonn-Parigi. Un'Europa che se oggi si sente, ed è, «tagliata fuori» dall'improvvisa decisione americana, paga così il prezzo dell'aver cercato con ogni mezzo d'impedire che la linea inglese



PELLA: Il governo italiano ritiene che...

(Disegno di Cimbra)

IMPIETUOSI PROGRESSI DELLA "SVOLTA" FRA USA E URSS

## Invitati negli Stati Uniti i primi ministri delle quindici repubbliche sovietiche

L'iniziativa presa dalla conferenza dei governatori, con l'appoggio del Dipartimento di Stato - Annunciata ufficialmente per il 15 settembre la visita di Krusciov - Eccezionale interesse nell'URSS

WASHINGTON, 6. — Sumento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a San Juan de Portorico, ha deciso di invitare l'America i capi di governo delle Repubbliche sovietiche. La decisione è stata presa dopo lunga discussione. Risulta che soltanto il governatore della Carolina del sud, Hollings, si è dichiarato contrario, adducendo le disastrose conseguenze che l'iniziativa comporta per la politica di «liberazione» dei Paesi socialisti. Il governatore Leroy ha fatto valere però l'appoggio del Dipartimento di Stato, il quale, egli ha detto, considera iniziativa del governatore della Florida, Leroy, e dei suoi otto colleghi rientrati nei giorni scorsi da una visita all'URSS, la cinquantunesima conferenza dei governatori degli Stati Uniti, riunita a